

ORDINE DEGLI ARCHITETTI,
PIANIFICATORI, PAESAGGISTI E CONSERVATORI
delle Province di NOVARA e VERBANO - CUSIO - OSSOLA
28.100 Novara - via F.lli Rosselli, 10 - Tel. (0321) 35.120 - Fax (0321) 36.481
e-mail architettinovara@archiworld.it PEC oappc.novara-vco@archiworldpec.it

CONSIGLIO DI DISCIPLINA

Presidente

Arch. Claudio GRIGNASCHI

Segretario

Arch. Bernardo CHIAPPINI

Al Consiglio dell'Ordine

Oggetto: Consiglio di Disciplina – Report attività dell'anno di insediamento 2016.

Il Consiglio di Disciplina presso l'Ordine degli Architetti PPC delle Province di Novara e del Verbano-Cusio-Ossola è stato designato con atto di nomina emesso a firma del Presidente del Tribunale di Novara in data 17 Novembre 2015, insediandosi presso codesto Ordine in data 18 Dicembre 2015 con Protocollo n° 2015/1378.

La nomina del C.d.D. ha rappresentato una novità assoluta nell'Ordinamento professionale in quanto, al fine di meglio affermare la terzietà dei pronunciamenti, ha sottratto all'organo consiliare dell'Ordine la funzione giurisdizionale da questo svolta secondo quanto originariamente sancito dalla Legge istitutiva n.1395 del 24 Giugno 1923.

Per ben comprendere il significato dell'istituzione del Consiglio di Disciplina è opportuno ricordare quanto è stato pubblicato sul sito web del CNAPPC che recita:

“L'auspicio del Consiglio Nazionale è che l'importante istituto della disciplina, alla luce delle nuove disposizioni normative, tragga nuove energie e sappia cogliere il necessario rinvigorismento, affermandosi con forza quale punto cardine del sistema ordinistico per comunicare alla società civile quanto siano importanti l'etica e la competenza, mettendo al bando malaffare e incompetenza.”

Al perseguimento di tale auspicio il Consiglio di Disciplina è chiamato ad operare in piena autonomia e indipendenza di giudizio rispetto al Consiglio dell'Ordine, il cui ruolo di sussidiarietà deve a ciò attuarsi nel fornire supporto logistico organizzativo ed economico attraverso il proprio personale di segreteria, nell'uso dei locali preposti allo svolgimento delle funzioni assegnate, nella copertura delle spese di notifica, nella corresponsione dei rimborsi per spese di spostamento, nel fornire copertura assicurativa e via dicendo.

La transizione tra vecchio e nuovo Ordinamento ha richiesto approfondimenti relativi alla puntuale verifica dei meccanismi di funzionamento del nuovo organismo, comportanti il continuo impegno dei membri preposti anche ad inevitabile discapito dei tempi nell'ottica del puntare a conferire, nel seguito, piena operatività alla struttura.

Oltre a familiarizzare con le procedure consolidate, al fine di coglierne gli aspetti applicativi e i conseguenti effetti, creando gli opportuni collegamenti e raccordi procedurali, è risultato indispensabile cercare di adeguare le funzioni alle novità introdotte dal nuovo ordinamento.

Dal punto di vista meramente operativo, in aderenza alle indicazioni sancite dalla normativa, s'è attuata la procedura sinteticamente consistente nel:

- reperimento e preliminare valutazione, condotta a cura del Presidente del Consiglio di Disciplina, delle segnalazioni contro gli iscritti, sia direttamente pervenute alla segreteria dell'Ordine, sia a quelle rilevate per il tramite dei tradizionali canali della stampa ufficiale;
- assegnazione della pratica al Collegio di disciplina designato, unitamente ad ogni responsabilità procedurale ed operativa al medesimo da quel momento posta in capo e fino all'archiviazione od all'emissione del Provvedimento disciplinare da eventualmente emettersi a carico dell'incolpato.

Ogni designato Collegio, la cui composizione di n.3 membri di cui il più anziano operante nel ruolo di Presidente ed il più giovane in veste di Segretario, non può in alcun caso modificarsi fino al Provvedimento anzidetto pena l'onere di dover ripetere per l'intero la procedura di valutazione già esperita, ha proceduto all'espletazione delle valutazioni congiunte nel merito di ogni singola segnalazione d'illecito, evidenziando come la spesso ardua difficoltà di concordare l'obbligatoria compresenza dei membri secondo la rigorosa logica di un calendario comune di impegni, sia stata spesso causa di ampia dilatazione dei termini strettamente procedurali dettati dalle norme mutuata dall'ordinamento giudiziario. Ciò, ad onore del vero, occasionalmente aggravato dalla complessità giuridica di alcune presunte situazioni d'illecito che hanno richiesto il decorrere di tempistiche non sempre imputabili alle anzidette, menzionate difficoltà per così dire "interne" al C.d.d.

Alla luce ed in forza di quanto fin qui scritto, ritenendo però di potersi ad oggi considerare conclusa la fase di propedeutico "avviamento" del complesso Istituto, si guarda al secondo anno d'esercizio con la matura consapevolezza di poter, e dover, ambire a migliori ritmi operativi nello svolgimento delle pratiche, in maggior aderenza agli obiettivi propostici d'essere conseguiti ad inizio mandato.

Entrando ora brevemente in miglior dettaglio dell'attività esperita, va detto del suo essere stata organizzata strutturando il Consiglio di Disciplina in n.5 Collegi di disciplina suddivisi in rispondenza ad una propria caratterizzazione geografica, al fine di agevolare l'autonomo, ottimale, funzionamento di ciascuno d'essi. Ciò anche in ragione di ridurre all'eccezione, avendone il nostro territorio di competenza ordinistica, l'opportunità, l'insorgenza di potenziali "incompatibilità territoriali" tra i membri del Collegio e il destinatario od incolpato nell'ambito d'una segnalazione e/o provvedimento per illecito deontologico.

Ne è così derivato che il Consiglio di Disciplina [CdD – Arch. Claudio Grignaschi (Presidente); Arch. Bernardo Chiappini (Segretario)] abbia deliberato la formazione dei seguenti Collegi di Disciplina (CgdD):

Collegio “Novara 1”	Arch. Claudio Grignaschi (Presidente) Arch. Bernardo Chiappini (Segretario) Arch. Antonio Mazzeri
Collegio “Novara 2”	Arch. Roberto Tognetti (Presidente); Arch. Luisa Carla Sforza (Segretario); Arch. Antonio Mazzeri
Collegio “Novara 3”	Arch. Claudio Grignaschi (Presidente) Arch. Luisa Carla Sforza (Segretario) Arch. Roberto Tognetti
Collegio “Omegna”	Arch. Roberto Ripamonti (Presidente) Arch. Tiziano Buzio (Segretario) Arch. Dorian Favaron.
Collegio “Verbania”	Arch. Pierangelo Paracchini (Presidente) Arch. Giancarlo Paolino (Segretario) Arch. Pierfranco Savino

Per deliberazioni di carattere logistico-operativo, al Collegio “Novara 1”, ed in via subordinata ai Collegi “Novara 2” e “Novara 3”, competono d’ufficio oltre alle Pratiche la cui titolarità di assegnazione sia definita dal Presidente del Consiglio, salvo eventuali incompatibilità successivamente riscontrate:

- 1) le Pratiche attivate a mezzo di segnalazione pervenuta a firma degli Ordini vicini;
- 2) le Pratiche aventi come oggetto le inadempienze nei confronti del versamento delle quote annuali di iscrizione al nostro Ordine professionale;
- 3) le Pratiche relative al mancato invio alla Cassa di Previdenza (Inarcassa) delle Dichiarazioni fiscali annuali.

Dal momento del loro insediamento, il lavoro dei CgdD ha avuto ed ha come oggetto:

- A) le Pratiche ereditate dal Consiglio dell’Ordine (n.8) di cui:
- cinque (n.5) sono ancora in stato di sospensione in attesa di conoscere i provvedimenti e le relative motivazioni assunte in sede giudiziaria, allo scopo di poter poi assumerne in ambito disciplinare;
 - due (n.2) sono in fase procedurale con gli interessati convocati ed ascoltati in fase preliminare;
 - una (n.1) è divenuta non procedibile in quanto la colpa iniziale è stata superata dallo stato di sospensione dall’Ordine a seguito di reiterata morosità in ordine alla quota di iscrizione;
- B) le Pratiche aperte in epoca successiva all’insediamento (n.9) per le quali:
- il procedimento deontologico è in fase di evoluzione avanzata (n.2);
 - è stata esaurita la fase preliminare (n.3);
 - è intervenuta l’archiviazione perchè il fatto non sussiste (n.2);
 - è intervenuta l’archiviazione per decadenza dell’elemento di colpa (n.2).

Con riferimento alla tipologia degli illeciti, su un totale di diciassette casi trattati si da sintetico riscontro del consistere i medesimi nel seguente elenco definito per ordine di importanza:

- mancanze nel corretto esperimento della Prestazione professionale (n.6);
- inadempienze professionali aggravate da risvolti di natura penale (n.2);
- addebiti nello svolgimento di funzioni amministrative (n.2);
- inadempienze nel rapporto tra colleghi (n.2);
- inadempienze nei rapporti con la committenza (n.2);
- mancato invio della dichiarazione annuale ad Inarcassa (n.1);
- morosità della Quota annuale di iscrizione all'Ordine professionale.

Con Osservanza.

Novara, 16.01.2017

*Il Presidente del Consiglio di Disciplina
Arch. Claudio Grignaschi*

AR (H) ORDINE DEGLI ARCHITETTI PIANIFICATORI,
PAESAGGISTI E CONSERVATORI PROVINCE
NV (O) DI NOVARA E VERBAZINO - CUSIO - OSSOLA
ARCHITETTO
sezione Grignaschi Claudio
A/c n° 97